

INFORMAHUMUS 36

www.progettohumus.it : il maggiore portale italiano su Chernobyl, nucleare e solidarietà

DEDICO QUESTA INFORMAHUMUS ALL'AMICO PAOLO CIMONI, VOLONTARIO DI CHERNOBYL, SCOMPARSO IL 22 APRILE DI DUE ANNI FA.

26 aprile 2005: 19° anniversario dell'incidente di Chernobyl. Il messaggio di Skripko
(<http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=39>)

14 maggio 2005: Mantova: convegno su Chernobyl (vedi nelle novità)

La nascita di un nuovo progetto: il progetto Kavkas (<http://www.progettohumus.it/beslan.php>)

LA RIFLESSIONE DELLA NEWSLETTER

La prima centrale atomica dopo Chernobyl

Sta per essere dato il via alla primo impianto nucleare in Europa, dopo il disastro di Chernobyl. E' in Finlandia. Si riparla di energia atomica? Cosa fanno gli altri paesi europei?

Finlandia

Lo scorso 17 gennaio la Finlandia ha annunciato il proprio sì di principio alla costruzione della sua quinta centrale atomica. Entro il 2008 sarà pronto il progetto, e sarà finita entro il 2015.

Il primo impianto deciso in Europa dopo Chernobyl, basato su tecnologia Epr, avrà una potenza di 1.600 megawatt, per un costo di circa 3 miliardi di euro.

Germania

La prima centrale atomica di Stade, vicino a Amburgo, è già stata chiusa. Si moltiplicano le turbine a vento: sono 16.000, e producono già il 5% dell'elettricità nazionale, mentre il loro costo s'è dimezzato. L'energia solare è stata incentivata già dal 1991 con il "programma dei 1000 tetti" (poi diventati centomila), e sono migliaia gli impianti fotovoltaici che trasformano la luce in elettricità.

Di questo passo fra vent'anni si produrrà così tanta energia rinnovabile (77mila megawatt) che si potrà spegnere l'ultima centrale atomica.

Francia

Il reattore simbolo della potenza nucleare francese, il supergeneratore SuperPhoenix, è stato chiuso nel 1998.

La Francia ha altre 59 centrali nucleari in attività.

I rifiuti nucleari non vengono sepolti per sempre, ma "stoccati" in siti accessibili.

Un funzionario francese ha dichiarato alla Pbs: "Stocchiamo così containers di scorie nucleari perché oggi nessuno sa come ridurre o eliminare la tossicità, ma tra 100 anni forse gli scienziati lo sapranno".

Inghilterra

Fine marzo 2005: circa 10 dei 12 reattori nucleari in Inghilterra potrebbero essere chiusi nel giro di poco tempo. Si è riscontrato in diversi casi rotture interne delle sbarre di grafite nel nucleo dei reattori (che dovevano durare fino al 2010...)! Oltre ai rischi per la fuoriuscita di radiazioni, si prospetta anche una crisi energetica: spegnendo diversi impianti contemporaneamente ci sarà un calo verticale nella produzione di energia.

La British Energy, che gestisce le centrali nucleari inglesi, l'anno scorso ha presentato un bilancio in rosso di 130 milioni di sterline. L'obiettivo non è più costruire centrali, ma arrivare al 20% della generazione elettrica da fonti rinnovabili entro il 2020.

Svizzera

Lunedì di Pasqua 2005: nella centrale nucleare di Leibstadt, nel canton Argovia, il generatore e la turbina dell'impianto si disattivano automaticamente in seguito a un cortocircuito. Si decide di disattivare il reattore.

Poi, i responsabili annunciano che i lavori di riparazione sarebbero durati più del previsto: la centrale sarebbe rimasta fuori servizio almeno fino alla fine di aprile. A fine aprile, l'annuncio che l'arresto della centrale nucleare sarebbe durato un mese in più. Le cause esatte dell'avaria non sono ancora state accertate.

Italia

A gennaio 2005, il premier Silvio Berlusconi ribadisce l'esigenza di avviare una "riflessione" sull'utilizzo del

nucleare per la produzione di energia. Secondo una ricerca di "Energia 1-2003", la nuova centrale atomica in costruzione in Finlandia, parametrata agli ipotetici investimenti italiani per un impianto del genere, dà un costo di generazione elettrica di 54 euro al Mwh, valore che conferma che "in una situazione di mercato non monopolistica, con tassi di remunerazione del capitale non dettati dal mercato e ai prezzi dei combustibili fossili ipotizzati, l'energia nucleare non è oggi economicamente competitiva".

Usa

Negli Stati Uniti è dal 1978 che non viene commissionata una nuova centrale ed è dal 1995 che non ne entra una in funzione. Il 40 per cento dei 103 impianti esistenti continua a rischiare la chiusura a causa degli alti costi. E secondo un rapporto del Department of Energy (DOE) il 31 per cento dell'attuale capacità produttiva sarà smantellata entro il 2015.

Il 19 aprile 2005 esperti hanno testimoniato davanti al Congresso che gli Usa "dovrebbero essere più decisi nell'organizzare le difese contro i possibili attentati terroristici contro centrali nucleari".

(Da un articolo di Stefano Carnazzi su <http://www.lifegate.it/>)

WWW.PROGETTOHUMUS.IT: LE NOVITA'

Convegno Mantova: "Il pioppo e la betulla", Auditorium Banca Agricola Mantovana, via Luzio 3 Mantova, **14 maggio 2005**, inizio ore 10,00, termine ore 17,30/18,00. Il convegno prevede la partecipazione di diversi relatori fra cui rappresentanti della Fondazione Censis, dell'Università di Bologna, del Comitato Minori Stranieri del ministero degli Esteri, del Dipartimento Affari Umanitari e del Ministero della Pubblica Istruzione di Belarus, nonché rappresentanti associativi italiani (Avib, Polriva, Humus, ecc.). Il tema generale del convegno riguarda i programmi di accoglienza umanitaria ed il loro sviluppo in prospettiva a sostegno delle varie realtà territoriali sede di intervento. Per info: Gino Motta polriva@libero.it

Beslan, progetto Kavkas: in seguito alla missione in Beslan di fine marzo 2005 si è delineato un nuovo progetto (progetto Kavkas) con lo scopo di favorire accoglienze interetniche, microprogetti ed istituzione di scuole di pace nel Caucaso settentrionale (<http://www.progettohumus.it/beslan.php>). Nel sito sono presenti le fotografie realizzate a Beslan durante la missione (<http://www.progettohumus.it/beslan.php?name=foto>) ed un importante dossier su Beslan ed il Caucaso (<http://www.progettohumus.it/beslan.php?name=ricordo>).

Partita per Beslan e convegno: a sostegno della campagna di accoglienza dei ragazzi di Beslan avrà luogo il 21 maggio p.v., a Vigliano Biellese, una partita di calcio con la partecipazione dei comici di Zelig. All'inizio di giugno, invece, si terrà a Biella un convegno su Beslan e la situazione nel Caucaso settentrionale (Cecenia compresa). Per informazioni su entrambi gli avvenimenti, rivolgersi a Davide Barazzotto: smile@chernobyl.it

Progetto agronomico a Gomel: entro maggio rientrerà in funzione la serra situata presso l'istituto Nii Radiologi di Gomel. La sperimentazione, sempre nell'ambito del progetto Humus, servirà ad affinare le tecniche del fuori suolo e a provare nuove colture. Per garantire sempre di più il processo agronomico avviato è in fase di preparazione uno specifico contratto di incarico sull'utilizzo della serra, dell'idrocomputer e degli strumenti correlati, con l'Istituto stesso e con Komchernobyl.

Apertura nuovo Infosportello: grazie al Coordinamento veneto di Legambiente solidarietà si potrà aprire a Sudkovo (provincia di Khoiniki) un nuovo infosportello sulla radioattività sul modello di quello aperto a Dubovy Log (vedi: <http://www.progettohumus.it/azioni.php?name=infosportello>)

Novità nel sito: Nella sezione "Chernobyl e dintorni" aggiunto nuovo dossier sull'incidente (<http://www.progettohumus.it/include/chernobyl/dintorni/dossier/chernobyl.pdf>); eseguito restyling di due nuove sezioni: "Cronologia" e "Analisi del territorio"; nelle "News dall'Est europeo" (<http://www.progettohumus.it/argomenti.php?name=eastnews>) le ultime novità su Bielorussia, Russia, Ucraina e Chernobyl.

Tappe del teatro civile su Chernobyl: continua la tournée dello spettacolo di Roberta Biagiarelli "**REPORTAGE CHERNOBYL. L'atomo e la vanga. La scienza e la terra**". Per info vedi: <http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=37>

Mostra "26 Aprile" su Chernobyl: sono riprese le prenotazioni della mostra "26 Aprile". (<http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=8>). Contattateci.

Corsi di formazioni per le famiglie: in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Vercelli ed Aosta prenderanno il via a partire da fine aprile 2005 dei corsi formazione per le famiglie con il trattamento dei seguenti temi: l'associazionismo (breve storia del volontariato in Italia; la legge sul volontariato; le regole dell'associazione: i principi della partecipazione, della democrazia e della trasparenza; le famiglie e l'associazione: diritti e doveri reciproci; il ruolo dell'associazione nel programma d'accoglienza: agenzia di servizi o strumento di sensibilizzazione?; il ruolo delle famiglie all'interno dell'associazione nel programma d'accoglienza: utente o attore attivo?); Chernobyl e dintorni (l'incidente di Chernobyl, le conseguenze dell'incidente: ambiente naturale e uomo; la realtà della Bielorussia e l'incidenza di Chernobyl sulla comunità locale; il paradosso di Chernobyl; gli interventi solidaristici; la cooperazione decentrata); l'accoglienza (le ragioni dell'accoglienza, le regole generali per una buona accoglienza, particolarità dell'accoglienza dei

bambini di Chernobyl; conduzione del rapporto fra ospitante e minore; la condivisione dell'accoglienza con e fra tutto il gruppo delle famiglie; i limiti e/o i vantaggi dell'accoglienza per la famiglia ospitante e per il minore ospitato; la gestione dell'accoglienza nel tempo)

I prossimi appuntamenti con il Progetto Humus: 28 aprile: Moncalieri; 29 Aprile: Carpenedolo (Bs); 06 Maggio: Borgosesia; 07 Maggio: Vercelli; 11 Maggio: Mathi; 14 Maggio: Mantova; 19.05: Aosta

LA SEGNALAZIONE DELLA NEWSLETTER



VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo Guida ai ristoranti solidali

http://www.volint.it/areavolint/attivita/campagne/gusto_e_solidarieta/index.htm

Grazie per l'attenzione!
Massimo Bonfatti